



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 gennaio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 22 gennaio 2019

Consorzi di Bonifica

| | |
|--|---|
| 21/01/2019 Estense | |
| <u>Moria di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano</u> | 1 |
| 22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 13 | |
| <u>Cambia viabilità in via Sgarbata per lavori</u> | 3 |
| 22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16 | |
| <u>Consorzio e Comune lavorano alla riapertura</u> | 4 |

Acqua Ambiente Fiumi

| | |
|--|----|
| 22/01/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45 | |
| <u>Il greto del torrente e la pista ciclo -pedonale</u> | 5 |
| 22/01/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 36 | |
| <u>Sabato il taglio del nastro della ciclabile di Puianello</u> | 7 |
| 21/01/2019 ParmaDaily.it | |
| <u>Attivisti M5S Parma: "L' anima Verde di Pizzarotti? Un' altra delle sue..."</u> | 8 |
| 22/01/2019 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 6 | |
| <u>Quell' oasi si arrende al mare così soffre Punta Alberete</u> | 10 |
| 22/01/2019 La Nuova Ferrara Pagina 33 | |
| <u>Nuovo ponte sul Volano I lavori sono iniziati</u> | 12 |
| 22/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44 | |
| <u>Furto di sabbia lungo il Po, assolto dopo dodici anni</u> | 13 |
| 22/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43 | |
| <u>Tre cacciatori in azione con richiami proibiti: scatta la maximulta</u> | 14 |
| 22/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8 | |
| <u>Operazione antibraconaggio Nei quai 6 cacciatori</u> | 15 |
| 22/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 41 | |
| <u>Legambiente chiede provvedimenti seri per clima e ambiente</u> | 16 |
| 21/01/2019 Ravenna Today | |
| <u>Cambiamenti climatici, Legambiente: "Crisi sottovalutata, solo buoni..."</u> | 18 |
| 22/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11 | |
| <u>Alberi tagliati lungo il Savio Fabbri grida allo scempio</u> | 20 |
| 21/01/2019 Cesena Today | |
| <u>Taglio di alberi nel letto del fiume Savio,...</u> | 21 |
| 22/01/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 46 | |
| <u>Marecchia, raccolti 40 sacchi di rifiuti</u> | 22 |
| 21/01/2019 altarimini.it | |
| <u>Montefiore Conca più bella, tanti lavori in cantiere. Tutti i...</u> | 23 |
| 22/01/2019 Corriere di Romagna Pagina 5 | |
| <u>Agricoltura, potenzialità e criticità Coldiretti a colloquio...</u> | 25 |
| 22/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 20 | |
| <u>Il Chiese è in secca e riaffiorano i problemi Tra i danni delle...</u> | 26 |
| 22/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 38 | |
| <u>Manca sicurezza sul ponte Dibattito dopo lo schianto</u> | 28 |
| 22/01/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 40 | |
| <u>Il rispetto delle regole</u> | 30 |

Stampa Italiana

| | |
|--|----|
| 22/01/2019 Corriere della Sera Pagina 11 | |
| <u>Sismi e alluvioni: cosa fare quando succede</u> | 31 |

Morìa di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano

L'Arpae respinge al mittente le accuse di Marco Falciano dell'Unione Pescatori Estensi in seguito alla segnalazione di una moria di pesci nel canale Gramicia a Baura (gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria) e annuncia che comunicherà agli enti competenti gli esiti degli accertamenti. Qualche anticipazione sul risultato del sopralluogo effettuato in zona tuttavia viene riportato. Nel corso del sopralluogo spiegano infatti da Arpae si è appurato che la corretta localizzazione della moria di pesci era in località Boara (Ferrara), presso il canale consortile denominato Fossetta Val d'Albero, correttamente individuata dai tecnici esplorando i corsi d'acqua della zona. Al momento del sopralluogo il livello del canale era basso e l'acqua torbida e maleodorante, con presenza di una significativa quantità di carcasse di piccoli pesci. All'altezza del ponte di collegamento tra via Copparo e via C. Oddo Tomaini è presente un grosso manufatto di cemento che scarica i reflui civili domestici di un consistente agglomerato abitativo nel canale. Poco distante, il **Consorzio di bonifica** Pianura di Ferrara stava effettuando lavori di consolidamento degli argini, attività confermata da rappresentanti del **Consorzio** stesso, presenti al momento del sopralluogo, che hanno tra l'altro dichiarato che per attuare tali lavori si è dovuto interrompere il flusso dell'acqua nel canale. Peraltro tali lavori, già in atto da qualche tempo, proseguiranno per un tempo non quantificato al momento del sopralluogo. E' proprio questa situazione di scarsità di acqua stagnante, aggravata anche dall'immissione degli scarichi domestici non allacciati alla pubblica fognatura nel canale, che secondo Arpae avrebbe determinato la moria di pesci segnalata. In tale contesto continua la nota il personale di Arpae intervenuto ha ritenuto non effettuare campionamenti e analisi delle acque per stabilire le cause della moria di pesci, in quanto ampiamente motivata da quanto sopra esposto. La stessa Arpae infine precisa che l'analisi delle acque è solamente uno degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'Agenzia per condurre le indagini necessarie a risalire alle cause degli eventi segnalati. In funzione delle circostanze che si riscontrano a seguito di segnalazioni per morie di pesci, infatti, i tecnici di Arpae verificano il luogo dell'evento, risalgono i corsi d'acqua limitrofi, individuano eventuali punti di immissione critici o sversamenti non autorizzati e, eventualmente, procedono al campionamento e all'analisi di campioni di acqua qualora tali attività siano

lettori on-line: 277 - Pubblicità: Meteo - martedì 22 Gennaio, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home **Attualità** Cronaca **Politica** Economia **Provincia** Cultura **Spettacoli** Sport **Rubriche** Lettere

Mar 22 Gen 2019 - 18 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione

Morìa di pesci nel Gramicia, Arpae respinge le accuse di Falciano

"L'analisi delle acque è solo uno degli strumenti a disposizione dei tecnici, ma in questo caso non è stato necessario"

L'Arpae respinge al mittente le accuse di Marco Falciano dell'Unione Pescatori Estensi in seguito alla segnalazione di una moria di pesci nel canale Gramicia a Baura ("gli enti di controllo raramente effettuano analisi chimico-fisiche delle acque sottoposte a fenomeni di inquinamento o moria) e annuncia che comunicherà agli enti competenti gli esiti degli accertamenti.



Qualche anticipazione sul risultato del sopralluogo effettuato in zona tuttavia viene riportato. "Nel corso del sopralluogo - spiegano infatti da Arpae - si è appurato che la corretta localizzazione della moria di pesci era in località Boara (Ferrara), presso il canale consortile denominato Fossetta Val d'Albero, correttamente individuata dai tecnici esplorando i corsi d'acqua della zona. Al momento del sopralluogo il livello del canale era basso e l'acqua torbida e maleodorante, con presenza di una significativa quantità di carcasse di piccoli pesci. All'altezza del ponte di collegamento tra via Copparo e via C. Oddo Tomaini è presente un grosso manufatto di cemento che scarica i reflui civili domestici di un consistente agglomerato abitativo nel canale. Poco distante, il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara stava effettuando lavori di consolidamento degli argini, attività confermata da rappresentanti del Consorzio stesso, presenti al momento del sopralluogo, che hanno tra l'altro dichiarato che per attuare tali lavori si è dovuto interrompere il flusso dell'acqua nel canale. Peraltro tali lavori, già in atto da qualche tempo, proseguiranno per un tempo non quantificato al momento del sopralluogo".

E' proprio questa situazione di scarsità di acqua stagnante, aggravata anche dall'immissione degli scarichi domestici non allacciati alla pubblica fognatura nel canale, che secondo Arpae avrebbe determinato la moria di pesci segnalata.

"In tale contesto - continua la nota - il personale di Arpae intervenuto ha ritenuto non effettuare campionamenti e analisi delle acque per stabilire le cause della moria di pesci, in quanto ampiamente motivata da quanto sopra esposto".

La stessa Arpae infine precisa che "l'analisi delle acque è solamente uno degli strumenti a disposizione dei tecnici dell'Agenzia per condurre le indagini necessarie a risalire alle cause

effettivamente utili alla conoscenza del problema. In merito alle possibili cause che possono determinare morie di fauna ittica, si precisa che la qualità delle acque superficiali va valutata in generale, prendendo a riferimento non solamente gli aspetti relativi alla eventuale contaminazione delle acque dovuti a scarichi civili o produttivi, ma anche tutti gli altri fattori che possono incidere sulle condizioni di vita dei pesci tra cui il livello idrico del corso d'acqua, il livello di ossigeno disciolto e la temperatura dell'acqua. Va inoltre tenuto presente che eventuali inquinanti o altre condizioni che possono aver determinato la moria di pesci, spesso non sono evidenziabili con certezza nel punto in cui si nota visivamente l'evento, in quanto il corso d'acqua si muove trasportando le sostanze chimiche e pesci morti, o anche solo agonizzanti, che si accumulano poi a valle nel primo punto in cui la corrente rallenta.

San Bartolomeo

Cambia viabilità in via Sgarbata per lavori

Avranno inizio domani i lavori di ripresa delle sponde di canali **consorziali** (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con via Bologna. Per l'esecuzione dei lavori, programmati in due fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori.

CRONACA 13

IN BREVE

Domnica
Carinonia per i caduti di Nihilópolis

Podestagiacoro
Laboratorio di sguardo Opere aperte

San Bartolomeo
Cambia viabilità

Via Fabbri
Lavori alla ferrovia

Domani in Comune
Festa del pasticcino

Via Scienze
Oggi in Arco

AREA PIÙ RESPONSABILE
Interrotta la serie degli sforamenti

OCCHIO AGLI IMPORTI
Bollette pazze di Hera

PROBLEMI DA POLVERI
L'impiancamento di sesto

SOSTITUITI 340 PUNTI LUCE
Nuova illuminazione

LA MASSONINA
18 cavallotti

ACCADEMIA DELLE SCIENZE
Le rose e le loro varietà

Si è conclusa la manifestazione in Fiera Winter Wonderland chiusa con ventimila presenze

LA MASSONINA
18 cavallotti

ACCADEMIA DELLE SCIENZE
Le rose e le loro varietà

ponte chiuso a sermide

Consorzio e Comune lavorano alla riapertura

sermide. «È stato trovato l' accordo tecnico-economico con il Commissario prefettizio Francesco Palazzolo» comunica il direttore del **Consorzio Burana**, l' ingegner Cinalberto Bertozzi: «I 160mila euro per la ricostruzione del ponte di competenza dell' amministrazione comunale per l' attraversamento del canale Pandaina verranno dalle casse della città di Sermide, mentre i 60mila euro per le opere complementari all' esecuzione dell' intervento nell' alveo del canale saranno a carico del **Consorzio**, il quale si occuperà di tutte le fasi tecniche di progettazione e realizzazione delle opere».

ponte pericoloso A Sermide la situazione è nota: a seguito del sopralluogo dei tecnici del **Burana** e del Comune sul canale che riscontravano la pericolosità del ponte in progressivo peggioramento ed al limite del collasso - con rischio di occlusione del canale ed è stata stabilita la totale chiusura al traffico a salvaguardia della pubblica incolumità nel dicembre scorso.

L' ingegner Bertozzi aggiunge che: «A seguito di ulteriori crolli il Comune ha dovuto emettere un' ordinanza di chiusura totale del ponte il mese scorso. È prevista la realizzazione di un attraversamento alternativo provvisorio da realizzarsi entro questa primavera.

Il ponte è tutelato dalla Sovrintendenza per i Beni culturali e ambientali e dunque sottoposto a vincoli architettonici che ne ritardano la realizzazione.

In quanto responsabili della parte idraulica, come **Consorzio** provvederemo alla pulizia straordinaria dell' alveo del canale Pandaina a monte e a valle del ponte per liberarlo dai detriti. L' opera è importante per la viabilità ma il compito dell' ente consortile è garantire il libero deflusso delle acque per evitare allagamenti e a tutela delle aziende agricole della zona. La stagione irrigua è alle porte».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

16 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Bondeno piange il notaio buono «Uomo corretto e scrupoloso»

Alle 15.30 di venerdì in piazza di Bondeno. Il professionista è scomparso saluto affettuoso di seicocinquanta dopo una lunga malattia.

SERMIDE. Versi data oggi pomeriggio alle 15 l'ultimo saluto al notaio Mauro Merletti. Un uomo che ha dedicato la sua vita alla sua pratica, appartenente ad una famiglia stimata e conosciuta nella comunità. Merletti si è spento sabato, nella sua abitazione, dopo una lunga malattia, all'età di 60 anni. A darne il triste annuncio sono state la moglie Gloria, le figlie Maria e Chiara e la madre.

CONCOSO DA TUTTI. Mauro Merletti era conosciuto a Bondeno da tutti, per esercitare la sua professione anche a Ferrara. In molte circostanze, la sua scrupolosa attenzione per i dettagli è stata di

aiuto anche al Comune di Bondeno. Capre la scorsa primavera, ad esempio, per una delle numerose pratiche da lui seguite. Sempre molto scrupoloso, la scorsa volta al caso, nella famiglia Bergamini, si è unito al consiglio che, in questo caso, era formato da tutta la città, ma anche, ovviamente, da tutti i notabili e congedando i portati alla famiglia del notaio scomparso. Sono tanti infatti

gli amici che hanno voluto rendere il proprio omaggio al professionista. «Uomo corretto, serio e affidabile. Un consulente prezioso per il Comune e per numerosi cittadini che, in tanti anni, si sono rivolti a lui per le più disparate necessità. Sicuramente, la sua scomparsa lascia un vuoto all'interno della comunità di Bondeno».

L'ULTIMO SALUTO. Oggi, venerdì 15, l'ultimo saluto la camera ardente allestita nella Chiesa parrocchiale del Bondeno. Il defunto che il feretro verrà trasportato nel Duomo di Bondeno per i funerali. La cerimonia inizierà alle 16.30. Al termine del rito, poi, la salma verrà sepolta nel cimitero a Ferrara, per la cremazione il 17 gennaio, per realizzare i costi, per volontà della famiglia.

DONAZIONI. Per espresse volontà del defunto, è stato chiesto a tutti coloro che vorranno partecipare alla cerimonia solenne, che non siano portati fuori alle esecuzioni, ma a donazioni Merletti all'Asola di Ferrara. Un ultimo gesto di solidarietà che vuole essere un dinanzi del ricordo del professionista scomparso.

IN BREVE

San Carlo. Sebastiano si celebra al centro civico.

Mantovani dona il ritratto di San Carlo per le celebrazioni di San Sebastiano, patrono delle Palle di San Carlo, dal 10 alla 12 gennaio, presso la Chiesa di San Carlo (Ripartizione comunale). L'arrivo è alle 10.30, alle 11.45, alle 12.30, alle 13.45, alle 14.30, alle 15.15, alle 16.00, alle 16.45, alle 17.30, alle 18.15, alle 19.00, alle 19.45, alle 20.30, alle 21.15, alle 22.00, alle 22.45, alle 23.30, alle 24.15, alle 25.00, alle 25.45, alle 26.30, alle 27.15, alle 28.00, alle 28.45, alle 29.30, alle 30.15, alle 31.00, alle 31.45, alle 32.30, alle 33.15, alle 34.00, alle 34.45, alle 35.30, alle 36.15, alle 37.00, alle 37.45, alle 38.30, alle 39.15, alle 40.00, alle 40.45, alle 41.30, alle 42.15, alle 43.00, alle 43.45, alle 44.30, alle 45.15, alle 46.00, alle 46.45, alle 47.30, alle 48.15, alle 49.00, alle 49.45, alle 50.30, alle 51.15, alle 52.00, alle 52.45, alle 53.30, alle 54.15, alle 55.00, alle 55.45, alle 56.30, alle 57.15, alle 58.00, alle 58.45, alle 59.30, alle 60.15, alle 61.00, alle 61.45, alle 62.30, alle 63.15, alle 64.00, alle 64.45, alle 65.30, alle 66.15, alle 67.00, alle 67.45, alle 68.30, alle 69.15, alle 70.00, alle 70.45, alle 71.30, alle 72.15, alle 73.00, alle 73.45, alle 74.30, alle 75.15, alle 76.00, alle 76.45, alle 77.30, alle 78.15, alle 79.00, alle 79.45, alle 80.30, alle 81.15, alle 82.00, alle 82.45, alle 83.30, alle 84.15, alle 85.00, alle 85.45, alle 86.30, alle 87.15, alle 88.00, alle 88.45, alle 89.30, alle 90.15, alle 91.00, alle 91.45, alle 92.30, alle 93.15, alle 94.00, alle 94.45, alle 95.30, alle 96.15, alle 97.00, alle 97.45, alle 98.30, alle 99.15, alle 100.00, alle 100.45, alle 101.30, alle 102.15, alle 103.00, alle 103.45, alle 104.30, alle 105.15, alle 106.00, alle 106.45, alle 107.30, alle 108.15, alle 109.00, alle 109.45, alle 110.30, alle 111.15, alle 112.00, alle 112.45, alle 113.30, alle 114.15, alle 115.00, alle 115.45, alle 116.30, alle 117.15, alle 118.00, alle 118.45, alle 119.30, alle 120.15, alle 121.00, alle 121.45, alle 122.30, alle 123.15, alle 124.00, alle 124.45, alle 125.30, alle 126.15, alle 127.00, alle 127.45, alle 128.30, alle 129.15, alle 130.00, alle 130.45, alle 131.30, alle 132.15, alle 133.00, alle 133.45, alle 134.30, alle 135.15, alle 136.00, alle 136.45, alle 137.30, alle 138.15, alle 139.00, alle 139.45, alle 140.30, alle 141.15, alle 142.00, alle 142.45, alle 143.30, alle 144.15, alle 145.00, alle 145.45, alle 146.30, alle 147.15, alle 148.00, alle 148.45, alle 149.30, alle 150.15, alle 151.00, alle 151.45, alle 152.30, alle 153.15, alle 154.00, alle 154.45, alle 155.30, alle 156.15, alle 157.00, alle 157.45, alle 158.30, alle 159.15, alle 160.00, alle 160.45, alle 161.30, alle 162.15, alle 163.00, alle 163.45, alle 164.30, alle 165.15, alle 166.00, alle 166.45, alle 167.30, alle 168.15, alle 169.00, alle 169.45, alle 170.30, alle 171.15, alle 172.00, alle 172.45, alle 173.30, alle 174.15, alle 175.00, alle 175.45, alle 176.30, alle 177.15, alle 178.00, alle 178.45, alle 179.30, alle 180.15, alle 181.00, alle 181.45, alle 182.30, alle 183.15, alle 184.00, alle 184.45, alle 185.30, alle 186.15, alle 187.00, alle 187.45, alle 188.30, alle 189.15, alle 190.00, alle 190.45, alle 191.30, alle 192.15, alle 193.00, alle 193.45, alle 194.30, alle 195.15, alle 196.00, alle 196.45, alle 197.30, alle 198.15, alle 199.00, alle 199.45, alle 200.30, alle 201.15, alle 202.00, alle 202.45, alle 203.30, alle 204.15, alle 205.00, alle 205.45, alle 206.30, alle 207.15, alle 208.00, alle 208.45, alle 209.30, alle 210.15, alle 211.00, alle 211.45, alle 212.30, alle 213.15, alle 214.00, alle 214.45, alle 215.30, alle 216.15, alle 217.00, alle 217.45, alle 218.30, alle 219.15, alle 220.00, alle 220.45, alle 221.30, alle 222.15, alle 223.00, alle 223.45, alle 224.30, alle 225.15, alle 226.00, alle 226.45, alle 227.30, alle 228.15, alle 229.00, alle 229.45, alle 230.30, alle 231.15, alle 232.00, alle 232.45, alle 233.30, alle 234.15, alle 235.00, alle 235.45, alle 236.30, alle 237.15, alle 238.00, alle 238.45, alle 239.30, alle 240.15, alle 241.00, alle 241.45, alle 242.30, alle 243.15, alle 244.00, alle 244.45, alle 245.30, alle 246.15, alle 247.00, alle 247.45, alle 248.30, alle 249.15, alle 250.00, alle 250.45, alle 251.30, alle 252.15, alle 253.00, alle 253.45, alle 254.30, alle 255.15, alle 256.00, alle 256.45, alle 257.30, alle 258.15, alle 259.00, alle 259.45, alle 260.30, alle 261.15, alle 262.00, alle 262.45, alle 263.30, alle 264.15, alle 265.00, alle 265.45, alle 266.30, alle 267.15, alle 268.00, alle 268.45, alle 269.30, alle 270.15, alle 271.00, alle 271.45, alle 272.30, alle 273.15, alle 274.00, alle 274.45, alle 275.30, alle 276.15, alle 277.00, alle 277.45, alle 278.30, alle 279.15, alle 280.00, alle 280.45, alle 281.30, alle 282.15, alle 283.00, alle 283.45, alle 284.30, alle 285.15, alle 286.00, alle 286.45, alle 287.30, alle 288.15, alle 289.00, alle 289.45, alle 290.30, alle 291.15, alle 292.00, alle 292.45, alle 293.30, alle 294.15, alle 295.00, alle 295.45, alle 296.30, alle 297.15, alle 298.00, alle 298.45, alle 299.30, alle 300.15, alle 301.00, alle 301.45, alle 302.30, alle 303.15, alle 304.00, alle 304.45, alle 305.30, alle 306.15, alle 307.00, alle 307.45, alle 308.30, alle 309.15, alle 310.00, alle 310.45, alle 311.30, alle 312.15, alle 313.00, alle 313.45, alle 314.30, alle 315.15, alle 316.00, alle 316.45, alle 317.30, alle 318.15, alle 319.00, alle 319.45, alle 320.30, alle 321.15, alle 322.00, alle 322.45, alle 323.30, alle 324.15, alle 325.00, alle 325.45, alle 326.30, alle 327.15, alle 328.00, alle 328.45, alle 329.30, alle 330.15, alle 331.00, alle 331.45, alle 332.30, alle 333.15, alle 334.00, alle 334.45, alle 335.30, alle 336.15, alle 337.00, alle 337.45, alle 338.30, alle 339.15, alle 340.00, alle 340.45, alle 341.30, alle 342.15, alle 343.00, alle 343.45, alle 344.30, alle 345.15, alle 346.00, alle 346.45, alle 347.30, alle 348.15, alle 349.00, alle 349.45, alle 350.30, alle 351.15, alle 352.00, alle 352.45, alle 353.30, alle 354.15, alle 355.00, alle 355.45, alle 356.30, alle 357.15, alle 358.00, alle 358.45, alle 359.30, alle 360.15, alle 361.00, alle 361.45, alle 362.30, alle 363.15, alle 364.00, alle 364.45, alle 365.30, alle 366.15, alle 367.00, alle 367.45, alle 368.30, alle 369.15, alle 370.00, alle 370.45, alle 371.30, alle 372.15, alle 373.00, alle 373.45, alle 374.30, alle 375.15, alle 376.00, alle 376.45, alle 377.30, alle 378.15, alle 379.00, alle 379.45, alle 380.30, alle 381.15, alle 382.00, alle 382.45, alle 383.30, alle 384.15, alle 385.00, alle 385.45, alle 386.30, alle 387.15, alle 388.00, alle 388.45, alle 389.30, alle 390.15, alle 391.00, alle 391.45, alle 392.30, alle 393.15, alle 394.00, alle 394.45, alle 395.30, alle 396.15, alle 397.00, alle 397.45, alle 398.30, alle 399.15, alle 400.00, alle 400.45, alle 401.30, alle 402.15, alle 403.00, alle 403.45, alle 404.30, alle 405.15, alle 406.00, alle 406.45, alle 407.30, alle 408.15, alle 409.00, alle 409.45, alle 410.30, alle 411.15, alle 412.00, alle 412.45, alle 413.30, alle 414.15, alle 415.00, alle 415.45, alle 416.30, alle 417.15, alle 418.00, alle 418.45, alle 419.30, alle 420.15, alle 421.00, alle 421.45, alle 422.30, alle 423.15, alle 424.00, alle 424.45, alle 425.30, alle 426.15, alle 427.00, alle 427.45, alle 428.30, alle 429.15, alle 430.00, alle 430.45, alle 431.30, alle 432.15, alle 433.00, alle 433.45, alle 434.30, alle 435.15, alle 436.00, alle 436.45, alle 437.30, alle 438.15, alle 439.00, alle 439.45, alle 440.30, alle 441.15, alle 442.00, alle 442.45, alle 443.30, alle 444.15, alle 445.00, alle 445.45, alle 446.30, alle 447.15, alle 448.00, alle 448.45, alle 449.30, alle 450.15, alle 451.00, alle 451.45, alle 452.30, alle 453.15, alle 454.00, alle 454.45, alle 455.30, alle 456.15, alle 457.00, alle 457.45, alle 458.30, alle 459.15, alle 460.00, alle 460.45, alle 461.30, alle 462.15, alle 463.00, alle 463.45, alle 464.30, alle 465.15, alle 466.00, alle 466.45, alle 467.30, alle 468.15, alle 469.00, alle 469.45, alle 470.30, alle 471.15, alle 472.00, alle 472.45, alle 473.30, alle 474.15, alle 475.00, alle 475.45, alle 476.30, alle 477.15, alle 478.00, alle 478.45, alle 479.30, alle 480.15, alle 481.00, alle 481.45, alle 482.30, alle 483.15, alle 484.00, alle 484.45, alle 485.30, alle 486.15, alle 487.00, alle 487.45, alle 488.30, alle 489.15, alle 490.00, alle 490.45, alle 491.30, alle 492.15, alle 493.00, alle 493.45, alle 494.30, alle 495.15, alle 496.00, alle 496.45, alle 497.30, alle 498.15, alle 499.00, alle 499.45, alle 500.30, alle 501.15, alle 502.00, alle 502.45, alle 503.30, alle 504.15, alle 505.00, alle 505.45, alle 506.30, alle 507.15, alle 508.00, alle 508.45, alle 509.30, alle 510.15, alle 511.00, alle 511.45, alle 512.30, alle 513.15, alle 514.00, alle 514.45, alle 515.30, alle 516.15, alle 517.00, alle 517.45, alle 518.30, alle 519.15, alle 520.00, alle 520.45, alle 521.30, alle 522.15, alle 523.00, alle 523.45, alle 524.30, alle 525.15, alle 526.00, alle 526.45, alle 527.30, alle 528.15, alle 529.00, alle 529.45, alle 530.30, alle 531.15, alle 532.00, alle 532.45, alle 533.30, alle 534.15, alle 535.00, alle 535.45, alle 536.30, alle 537.15, alle 538.00, alle 538.45, alle 539.30, alle 540.15, alle 541.00, alle 541.45, alle 542.30, alle 543.15, alle 544.00, alle 544.45, alle 545.30, alle 546.15, alle 547.00, alle 547.45, alle 548.30, alle 549.15, alle 550.00, alle 550.45, alle 551.30, alle 552.15, alle 553.00, alle 553.45, alle 554.30, alle 555.15, alle 556.00, alle 556.45, alle 557.30, alle 558.15, alle 559.00, alle 559.45, alle 560.30, alle 561.15, alle 562.00, alle 562.45, alle 563.30, alle 564.15, alle 565.00, alle 565.45, alle 566.30, alle 567.15, alle 568.00, alle 568.45, alle 569.30, alle 570.15, alle 571.00, alle 571.45, alle 572.30, alle 573.15, alle 574.00, alle 574.45, alle 575.30, alle 576.15, alle 577.00, alle 577.45, alle 578.30, alle 579.15, alle 580.00, alle 580.45, alle 581.30, alle 582.15, alle 583.00, alle 583.45, alle 584.30, alle 585.15, alle 586.00, alle 586.45, alle 587.30, alle 588.15, alle 589.00, alle 589.45, alle 590.30, alle 591.15, alle 592.00, alle 592.45, alle 593.30, alle 594.15, alle 595.00, alle 595.45, alle 596.30, alle 597.15, alle 598.00, alle 598.45, alle 599.30, alle 600.15, alle 601.00, alle 601.45, alle 602.30, alle 603.15, alle 604.00, alle 604.45, alle 605.30, alle 606.15, alle 607.00, alle 607.45, alle 608.30, alle 609.15, alle 610.00, alle 610.45, alle 611.30, alle 612.15, alle 613.00, alle 613.45, alle 614.30, alle 615.15, alle 616.00, alle 616.45, alle 617.30, alle 618.15, alle 619.00, alle 619.45, alle 620.30, alle 621.15, alle 622.00, alle 622.45, alle 623.30, alle 624.15, alle 625.00, alle 625.45, alle 626.30, alle 627.15, alle 628.00, alle 628.45, alle 629.30, alle 630.15, alle 631.00, alle 631.45, alle 632.30, alle 633.15, alle 634.00, alle 634.45, alle 635.30, alle 636.15, alle 637.00, alle 637.45, alle 638.30, alle 639.15, alle 640.00, alle 640.45, alle 641.30, alle 642.15, alle 643.00, alle 643.45, alle 644.30, alle 645.15, alle 646.00, alle 646.45, alle 647.30, alle 648.15, alle 649.00, alle 649.45, alle 650.30, alle 651.15, alle 652.00, alle 652.45, alle 653.30, alle 654.15, alle 655.00, alle 655.45, alle 656.30, alle 657.15, alle 658.00, alle 658.45, alle 659.30, alle 660.15, alle 661.00, alle 661.45, alle 662.30, alle 663.15, alle 664.00, alle 664.45, alle 665.30, alle 666.15, alle 667.00, alle 667.45, alle 668.30, alle 669.15, alle 670.00, alle 670.45, alle 671.30, alle 672.15, alle 673.00, alle 673.45, alle 674.30, alle 675.15, alle 676.00, alle 676.45, alle 677.30, alle 678.15, alle 679.00, alle 679.45, alle 680.30, alle 681.15, alle 682.00, alle 682.45, alle 683.30, alle 684.15, alle 685.00, alle 685.45, alle 686.30, alle 687.15, alle 688.00, alle 688.45, alle 689.30, alle 690.15, alle 691.00, alle 691.45, alle 692.30, alle 693.15, alle 694.00, alle 694.45, alle 695.30, alle 696.15, alle 697.00, alle 697.45, alle 698.30, alle 699.15, alle 700.00, alle 700.45, alle 701.30, alle 702.15, alle 703.00, alle 703.45, alle 704.30, alle 705.15, alle 706.00, alle 706.45, alle 707.30, alle 708.15, alle 709.00, alle 709.45, alle 710.30, alle 711.15, alle 712.00, alle 712.45, alle 713.30, alle 714.15, alle 715.00, alle 715.45, alle 716.30, alle 717.15, alle 718.00, alle 718.45, alle 719.30, alle 720.15, alle 721.00, alle 721.45, alle 722.30, alle 723.15, alle 724.00, alle 724.45, alle 725.30, alle 726.15, alle 727.00, alle 727.45, alle 728.30, alle 729.15, alle 730.00, alle 730.45, alle 731.30, alle 732.15, alle 733.00, alle 733.45, alle 734.30, alle 735.15, alle 736.00, alle 736.45, alle 737.30, alle 738.15, alle 739.00, alle 739.45, alle 740.30, alle 741.15, alle 742.00, alle 742.45, alle 743.30, alle 744.15, alle 745.00, alle 745.45, alle 746.30, alle 747.15, alle 748.00, alle 748.45, alle 749.30, alle 750.15, alle 751.00, alle 751.45, alle 752.30, alle 753.15, alle 754.00, alle 754.45, alle 755.30, alle 756.15, alle 757.00, alle 757.45, alle 758.30, alle 759.15, alle 760.00, alle 760.45, alle 761.30, alle 762.15, alle 763.00, alle 763.45, alle 764.30, alle 765.15, alle 766.00, alle 766.45, alle 767.30, alle 768.15, alle 769.00, alle 769.45, alle 770.30, alle 771.15, alle 772.00, alle 772.45, alle 773.30, alle 774.15, alle 775.00, alle 775.45, alle 776.30, alle 777.15, alle 778.00, alle 778.45, alle 779.30, alle 780.15, alle 781.00, alle 781.45, alle 782.30, alle 783.15, alle 784.00, alle 784.45, alle 785.30, alle 786.15, alle 787.00, alle 787.45, alle 788.30, alle 789.15, alle 790.00, alle 790.45, alle 791.30, alle 792.15, alle 793.00, alle 793.45, alle 794.30, alle 795.15, alle 796.00, alle 796.45, alle 797.30, alle 798.15, alle 799.00, alle 799.45, alle 800.30, alle 801.15, alle 802.00, alle 802.45, alle 803.30, alle 804.15, alle 805.00, alle 805.45, alle 806.30, alle 807.15, alle 808.00, alle 808.45, alle 809.30, alle 810.15, alle 811.00, alle 811.45, alle 812.30, alle 813.15, alle 814.00, alle 814.45, alle 815.30, alle 816.15, alle 817.00, alle 817.45, alle 818.30, alle 819.15, alle 820.00, alle 820.45, alle 821.30, alle 822.15, alle 823.00, alle 823.45, alle 824.30, alle 825.15, alle 826.00, alle 826.45, alle 827.30, alle 828.15, alle 829.00, alle 829.45, alle 830.30, alle 831.15, alle 832.00, alle 832.45, alle 833.30, alle 834.15, alle 835.00, alle 835.45, alle 836.30, alle 837.15, alle 838.00, alle 838.45, alle 839.30, alle 840.15, alle 841.00, alle 841.45, alle 842.30, alle 843.15, alle 844.00, alle 844.45, alle 845.30, alle 846.15, alle 847.00, alle 847.45, alle 848.30, alle 849.15, alle 850.00, alle 850.45, alle 851.30, alle 852.15, alle 853.00, alle 853.45, alle 854.30, alle 855.15, alle 856.00, alle 856.45, alle 857.30, alle 858.15, alle 859.00, alle 859.45, alle 860.30, alle 861.15, alle 862.00, alle 862.45, alle 863.30, alle 864.15, alle 865.00, alle 865.45, alle 866.30, alle 867.15, alle 868.00, alle 868.45, alle 869.30, alle 870.15, alle 871.00, alle 871.45, alle 872.30, alle 873.15, alle 874.00, alle 874.45, alle 875.30, alle 876.15, alle 877.00, alle 877.45, alle 878.30, alle 879.15, alle 880.00, alle 880.45, alle 881.30, alle 882.15, alle 883.00, alle 883.45, alle 884.30, alle 885.15, alle 886.00, alle 886.45, alle 887.30, alle 888.15, alle 889.00, alle 889.45, alle 890.30, alle 891.15, alle 892.00, alle 892.45, alle 893.30, alle 894.15, alle 895.00, alle 895.45, alle 896.30, alle 897.15, alle 898.00, alle 898.45, alle 899.30, alle 900.15, alle 901.00, alle 901.45, alle 902.30, alle 903.15, alle 904.00, alle 904.45, alle 905.30, alle 906.15, alle 907.00, alle 907.45, alle 908.30, alle 909.15, alle 910.00, alle 910.45, alle 911.30, alle 912.15, alle 913.00, alle 913.45, alle 914.30, alle 915.15, alle 916.00, alle 916.45, alle 917.30, alle 9

Il greto del torrente e la pista ciclo-pedonale

Gentile direttore, mi fa molto piacere che il sindaco Pizzarotti abbia aderito al progetto «Onda verde e civica» nei cui piani, se ho ben capito, c'è anche un concreto interesse verso l'ecologia intesa come branca della biologia che studia i rapporti tra gli organismi viventi e l'ambiente. Tuttavia, mi lasci dire, trovo questa condivisibile presa di posizione del nostro primo cittadino in contraddizione con la proposta avanzata nei giorni scorsi di creare, in una parte del greto del torrente Parma, una pista ciclo-pedonale che, con la difesa dell'ambiente, a ben poco a che vedere, anzi....

Nella nostra pianura gli ambienti naturali sono, ahimè, sempre più rari e le poche isole superstiti, avendo al loro interno una grande ricchezza di forme animali e vegetali, sono un patrimonio che dobbiamo assolutamente conservare evitando che l'uomo le stravolga andandole ad occupare. Il nostro torrente Parma che attraversa la città da nord a sud è una di queste fragili isole naturali superstiti che ospita una ricca flora composta da pioppi, aceri, noci, bagolari, olmi, sambuchi, biancospini, rose selvatiche, sanguinelle e tante altre specie ancora. Il greto i questo torrente è poi territorio ideale per diversi animali: scoiattoli, lepri, ricci, rospi, caprioli e persino il tanto bistrattato lupo. In questo corridoio naturale, che alcuni animali sfruttano per dirigersi verso l'asta fluviale del Po, possiamo anche osservare, affacciandoci dai muraglioni del lungoparma, numerosi fagiani, aironi, germani, gallinelle d'acqua, picchi, pettirossi, martin pescatore, cinciallegre e tanti altri uccelli. Allora di fronte a questo splendido, scenario creatosi dal nulla, mi lasci dire che amareggia non poco la decisione dell'amministrazione comunale di trasformare una parte di questo splendido, unico e irripetibile ambiente in un percorso ciclo pedonale da ponte Italia a ponte delle Nazioni. Credo che sarebbe più saggio ed ecologicamente compatibile, creare nuove e ampie aree verdi a disposizione della popolazione piuttosto che progettare stradelli nel greto della Parma con il rischio, in caso di piena, di veder spazzar via ogni sorta di manufatto e magari anche qualche ignaro citta dino inconsapevole di trovarsi nello spazio destinato al deflusso delle acque. Con i soldi stanziati per il cosiddetto parco fluviale, che poi tanto parco non è dato che lo spazio di espansione delle acque non può essere spacciato come area protetta, non sarebbe più saggio creare altri spazi ciclabili in città e sistemare quelli preesistenti evitando in tal modo di entrare nell'area fluviale con l'inevitabile risultato di allontanare definitivamente e in poco tempo quel meraviglioso serbatoio di animali che possiamo osservare dall'alto dei muraglioni? La stessa Gazzetta il 17 dicembre e il 12 gennaio pubblicando le lettere «Piste ciclabili

LETTERE

LA POLEMICA
Non drammatizziamo sull'acqua del Romagnoli

perché mai? Il disguidato è il signor...
Dopo la lettura della rubrica del...
A parte il fatto che una strategia...
La politica è un gioco di potere...
Dopo la lettura della rubrica del...
A parte il fatto che una strategia...
La politica è un gioco di potere...

AMBIENTE
Il greto del torrente e la pista ciclo-pedonale

colture vegetali che ospita una...
Dopo la lettura della rubrica del...
A parte il fatto che una strategia...
La politica è un gioco di potere...

NECROLOGIE

LIVIA MAZZARI VED. MARUZI
L'insano affetto dei suoi cari...
ISIDE
Il dolore è un peso...
ZIA TIZIANA
L'insano affetto dei suoi cari...

ALBERTA BERTOLINI IN BONI
L'insano affetto dei suoi cari...
TIZIANA
L'insano affetto dei suoi cari...
ALBERTA BERTOLINI IN BONI
L'insano affetto dei suoi cari...

pericolose e dimenticate» e «Troppe piste ciclabili dimenticate» si è fatta portavoce delle lagnanze di alcuni cittadini per la poca attenzione e cura delle piste ciclabili cittadine. Se si vuole realmente prendersi cura dei problemi che oggi affliggono l'ambiente e di conseguenza l'uomo è necessario conservare ciò che la natura ci ha fornito, lasciando ai fiumi i propri spazi ed evitando, come nel caso del greto della Parma, di occuparli con piste ciclo-pedonali.

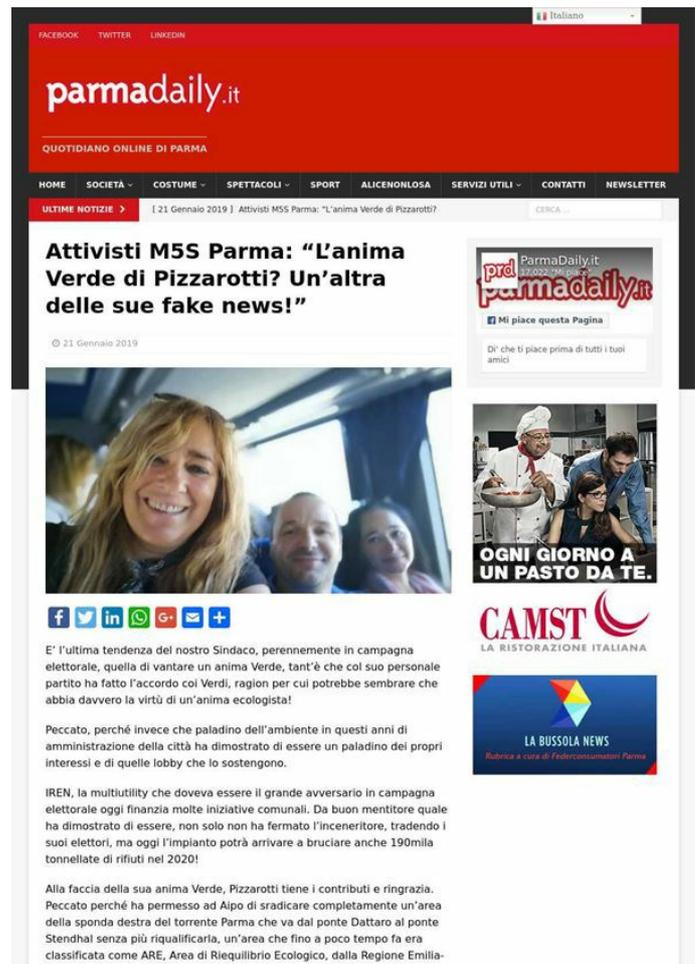
Giorgio Mezzatesta Parma, 12 gennaio.

Attivisti M5S Parma: "L' anima Verde di Pizzarotti? Un' altra delle sue fake news!" -

E' l' ultima tendenza del nostro Sindaco, perennemente in campagna elettorale, quella di vantare un anima Verde, tant' è che col suo personale partito ha fatto l' accordo coi Verdi, ragion per cui potrebbe sembrare che abbia davvero [...]

E' l' ultima tendenza del nostro Sindaco, perennemente in campagna elettorale, quella di vantare un anima Verde, tant' è che col suo personale partito ha fatto l' accordo coi Verdi, ragion per cui potrebbe sembrare che abbia davvero la virtù di un' anima ecologista! Peccato, perché invece che paladino dell' ambiente in questi anni di amministrazione della città ha dimostrato di essere un paladino dei propri interessi e di quelle lobby che lo sostengono. IREN, la multiutility che doveva essere il grande avversario in campagna elettorale oggi finanzia molte iniziative comunali. Da buon mentitore quale ha dimostrato di essere, non solo non ha fermato l' inceneritore, tradendo i suoi elettori, ma oggi l' impianto potrà arrivare a bruciare anche 190mila tonnellate di rifiuti nel 2020! Alla faccia della sua anima Verde, Pizzarotti tiene i contributi e ringrazia. Peccato perché ha permesso ad Aipo di sradicare completamente un' area della sponda destra del torrente Parma che va dal ponte Dattaro al ponte Stendhal senza più riqualificarla, un' area che fino a poco tempo fa era classificata come ARE, Area di Riequilibrio Ecologico, dalla Regione Emilia-Romagna! Ci saremmo aspettati che questa amministrazione si

servisse dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla Regione stessa per riqualificare altre aree destinandole come ARE, ma finora se uno va sul sito della Regione su Parma non c' è nulla! Aspettiamo? Forse più in là? Sempre alla faccia della sua anima Verde ha tagliato alberi in città in ogni dove, voleva pure abbattere gli alberi di cachi! Un pessimo biglietto da visita per chi sostiene la causa dell' ambiente! Ed è di pochi giorni fa la sua promessa di investire 5 milioni di euro per infrastrutture e viabilità a servizio dell' ampliamento dell' aeroporto, un aeroporto che è una fonte innegabile di inquinamento e si è rivelato da decenni un fallimento totale, un buco finanziario da decine e decine di milioni di euro e lui che fa? Mette 5 milioni dei nostri soldi! Se voleva veramente fare qualcosa per l' ambiente perché non investire questi 5 milioni in maniera ecologica e Verde? Come mai non ha fatto in questi sei anni investimenti per cambiare il parco automezzi pubblico con mezzi totalmente elettrici,



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site's logo and navigation menu. The article title is prominently displayed, followed by the date and a search bar. The article text begins with a paragraph discussing the Mayor's environmental claims and the M5S activists' response. A photo of three people is included in the article. To the right, there are promotional banners for 'prel parmadaily.it', 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' by CAMST, and 'LA BUSSOLA NEWS'.

nuovi, oppure riqualificare le piste ciclabili, o bloccare tutte le auto inquinanti nel centro storico ma mettere a disposizione dei cittadini bus e navette gratuite per raggiungere il centro? Oppure riqualificare il Parco Ducale o la Cittadella o altri parchi in città più piccoli che sono ormai al degrado più puro? Con 5 milioni sai quante cose per l' ambiente si possono fare per la nostra città? E invece no, siccome l' amico Bonaccini è in preda alla paura per le prossime elezioni Regionali, vista l' avanzata di 5 Stelle e Lega, si organizza la passerella davanti all' UPI per farlo venire a promettere nuovamente 12 milioni di euro di investimento ed un piano di ripresa dell' aeroporto, sostenuto da quello di Bologna per 18 mesi, giusto il tempo necessario per le prossime elezioni, e dopo? Se gli industriali di **Parma** decideranno per l' investimento sull' allungamento della pista chi garantirà il flusso aereo? Sono investimenti da almeno 40 milioni di euro, Bologna continuerà a mandare voli o saranno solo cargo quelli che arriveranno? Quali e quanti saranno gli inquinanti che scaricheranno sull' aria di **Parma** già così avvelenata? Per questo l' anima Verde di Pizzarotti è una fake news. Pizzarotti avrebbe fatto un bel **servizio** all' ambiente se avesse chiesto a Bonaccini in questi anni di realizzare un potenziamento nei collegamenti ferroviari utili per sostenere un traffico importante di visitatori in vista del 2020, quei treni che sono notoriamente meno inquinanti degli aerei, ma su questo nessuno sforzo è stato fatto e oggi abbiamo da **Parma** solo un treno ad alta velocità. Niente a che vedere con l' anima Verde. Una fake news, appunto. Alfredo Ruffino e Cinzia Ferraroni Attivisti M5S **Parma**.

Acqua Ambiente Fiumi

Quell' oasi si arrende al mare così soffre Punta Alberete

L'ecosistema palustre del ravennate, con le sue valli e le sue pinete, messo a rischio da subsidenza, salinizzazione delle acque e invasione di specie non autoctone

Nutrie, invasione di animali e specie arboree aliene, scarsa manutenzione e salinizzazione delle **acque**, stanno lentamente uccidendo le celebri oasi palustri ravennate di Punta Alberete e **valli** Mandriole e Bardello, parte importante del parco del Delta nonché zone protette secondo la normativa europea. A lanciare l'appello sono associazioni che da anni si occupano di quest'angolo di pianura come il Wwf e l'Ubn (Unione bolognese naturalisti) presieduta dal docente dell'Alma Mater Paolo Pupillo, che giovedì ufficializzeranno il loro grido d'allarme nel mezzo di una riunione a Ca' Nova nella pineta di Ravenna.

Allarme che è diretto in primo luogo al Comune della città romagnola, alla Regione e ai responsabili del parco del Delta. Quello che è mancato, secondo gli ambientalisti, è una adeguata cura della manutenzione di queste aree uniche in Europa. In particolare è stato carente lo sfalcio periodico della vegetazione e il controllo dei livelli delle **acque**. La palude, infatti, è un ambiente in trasformazione e se non si sfalcia si trasforma in canneto prima e in bosco poi. Per mantenerla "giovane" e di conseguenza conservare l'ambiente che garantisce la biodiversità attuale, è necessario togliere le piante che crescono.

Tuttavia, non si tratta dell'unico problema. La subsidenza, in parte naturale, in parte dovuta ai pompaggi di acqua e metano dal sottosuolo, ha abbassato il terreno anche di 1,5 metri. Questo ha provocato l'arrivo, specie in tempi di magra, di **acque** saline dal **fiume** Lamone, principale rifornitore delle oasi, e infiltrazioni nelle **falde**. Gli stessi **fiumi** che portano acqua nelle paludi (oltre al citato Lamone, il **Reno** e il Po attraverso canali) introducono anche inquinanti, in particolare azoto e fosforo che entra dalla zona della Piallassa.

A tutto questo si aggiunge l'arrivo di specie non autoctone. Una delle più pericolose è il Gambero della Luisiana che divora varie specie di plancton essenziale alla crescita di specie tipiche delle oasi distruggendo la biodiversità. L'altra specie devastante, è la **nutria** che fu introdotta all'inizio del '900 come animale da cui trarre le pellicce di castorino che ornavano i cappotti maschili di allora. Ma la **nutria**, animale molto prolifico, ha colonizzato le **valli** e col suo lavoro di scavo pregiudica gli **argini**. Questi ultimi sono essenziali nell'economia delle oasi perché durante l'estate la palude dev'essere

The collage features a newspaper clipping with the headline "Quell' oasi si arrende al mare così soffre Punta Alberete". The text in the clipping discusses the environmental issues facing the wetlands, mentioning the arrival of non-native species like the nutria and the American crayfish, and the impact of subsidence and salinization. A quote from Paolo Pupillo is included: "Avremmo voluto lasciare ai giovani di Legambiente il nostro patrimonio di conoscenza ed esperienza". Below the text is a photo of a boat in a wetland. To the right, there is a photo of a person in a red dress. At the bottom of the collage, there are advertisements for AIR.FRESC (Tel. 051 383.382), KIRGAMINE Style, and IGP Heating.

Acqua Ambiente Fiumi

secca per poter lavorare agli sfalci necessari. Ma i laboriosi roditori bucano gli argini del canale che costeggia punta Alberete alimentando l'acquedotto di Ravenna con la conseguenza di allagare le valli quando non sarebbe necessario rendendo impossibile il taglio della vegetazione. La siccità e i cambiamenti ambientali hanno anche reso le acque più torbide e in mancanza della penetrazione della luce nell'acqua, non crescono piante e microorganismi che sono l'alimento preferito della Moretta tabaccata, l'uccello simbolo dell'oasi. Insomma, un lento decadimento che se non si arresterà, provocherà una morte lenta di quella biodiversità che è stata faticosamente mantenuta per tanti decenni dall'attività dei volontari. «Avremmo voluto lasciare ai giovani di Legambiente il nostro patrimonio di lavoro ed esperienza - spiega Giorgio Lazzari, uno di essi - ma il Comune ha preferito fare da sé». Da sei anni la gestione dipende direttamente dal Comune tuttavia, a giudizio dei gestori precedenti, la condizione delle oasi è in costante peggioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALERIO VARESI

IL CASO Un ufficiale idraulico dell' **Aipo** era accusato di aver chiuso un occhio con i ladri **Furto di sabbia lungo il Po, assolto dopo dodici anni**

ERA accusato di avere chiuso un occhio mentre altri rubavano sabbia dall' alveo del Po. Un reato aggravato dal suo ruolo di operatore dell' **Aipo**, quindi di fatto addetto al controllo e alla tutela del 'Grande fiume'. Dopo un lungo e complesso iter giudiziario (i fatti sono del 2006), l' imputato, un ferrarese di 58 anni difeso dall' avvocato Alberto Bova, è stato assolto perché il fatto non sussiste.

Questo dopo due condanne rimediate in primo grado (il tribunale competente era quello di Rovigo) e in Appello. Il giudice polesano gli aveva affibbiato una pena di tre anni e due mesi di reclusione. Una decisione limata in corte d' Appello, dalla quale era uscito con in tasca una condanna a un anno e quindici giorni. L' ultima speranza era la Cassazione. La decisione degli 'ermellini', arrivata venerdì, ha fatto tirare un sospiro di sollievo al 58enne: sentenza annullata senza rinvio perché il fatto non sussiste.

UN PRONUNCIAMENTO, come spiega la difesa, «verosimilmente legato all' accettazione della tesi secondo cui il nostro assistito non disponeva dei poteri giuridici e fattuali per impedire il reato di furto della sabbia commesso dai gestori delle draghe. In particolare non gli era consentito salire a bordo delle draghe stesse». I fatti, come anticipato, risalgono al novembre del 2006. Secondo l' accusa, il 58enne non avrebbe impedito un furto di sabbia dall' alveo del Po all' altezza di Ficarolo (Rovigo) messo a segno da un gruppo di persone (già giudicato separatamente). Il tutto sarebbe stato aggravato dall' aver commesso il fatto nel suo ruolo di ufficiale idraulico dell' **Agenzia interregionale** per il fiume Po. Un impianto accusatorio pesante che però, dopo anni di battaglie, è stato spazzato via dalla decisione della corte di Cassazione.

8 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019

PAURA AL SANT'ANNA L'incendio è scoppiato nel reparto di Oncematologia. Venti degenti sono stati spostati in altre stanze. Indagini sulle cause

Fiamme in un bagno: evacuato un reparto

Ad accorgersene è stato un operatore sanitario che ha visto del fumo uscire da sotto la porta. Nessuno è rimasto ferito o intossicato

Sant'Anna. Ad accorgersi di quando stava succedendo è stato un operatore sanitario che ha visto fuoriuscire del fumo da sotto la porta della stanza. L'uomo ha subito fatto scattare l'allarme su intero... al servizio di vigilanza che ai vigili del fuoco. I soccorsi sono intervenuti tempestivamente mentre il personale si è occupato di mettere in atto il piano di evacuazione: tutti i pazienti e i ricoverati nelle dieci stanze di degenza sono stati trasferiti al sicuro in altri reparti. Fortunatamente nessuno è rimasto ustionato o intossicato.

LE FIAMME sono state contenute all'interno del locale e il reparto non ha subito ulteriori danni. Nel tardo pomeriggio, terminato il lavoro dei vigili del fuoco e delle squadre di pulizia, tutti i pazienti hanno potuto far ritorno nelle proprie stanze di degenza. Le cause che hanno dato origine alle fiamme sono ora al vaglio degli inquirenti. Non si esclude che il tutto possa essere partito da alcuni prodotti per la pulizia. Al momento si indaga a 500 gradi, anche alla luce di alcuni precedenti che hanno avuto come teatro proprio l'ospedale di cura. Per trovare un altro episodio simile bisogna tornare con la memoria al 20 luglio del 2017. Intorno alle 3.30 di notte un incendio era scaturito all'interno del bagno pubblico vicino al reparto di Ostetricia e Ginecologia. In quell'occasione si percolò olio alla stovetta delofa, dal momento che in un cestino fu trovato un porta-sciugamani diviso e incendiato.

SOCCORSI I vigili del fuoco durante l'intervento di ieri a Corsica

IL CASO Un ufficiale idraulico dell' Aipo era accusato di aver chiuso un occhio con i ladri

Furto di sabbia lungo il Po, assolto dopo dodici anni

SUPREMA CORTE Un giudice con la toga 'ermellino' nei corridoi della corte di Cassazione

Dopo due condanne in primo grado e in Appello, la Cassazione ha spazzato via tutto: annullamento senza rinvio perché il fatto non sussiste

ERA accusato di avere chiuso un occhio mentre altri rubavano sabbia dall'alveo del Po. Un reato aggravato dal suo ruolo di operatore dell'Aipo, quindi di fatto addetto al controllo e alla tutela del 'Grande fiume'. Dopo un lungo e complesso iter giudiziario (i fatti sono del 2006), l'imputato, un ferrarese di 58 anni difeso dall'avvocato Alberto Bova, è stato assolto perché il fatto non sussiste. Questo dopo

due condanne rinviate in primo grado (il tribunale competente era quello di Rovigo) e in Appello. Il giudice polesano gli aveva affibbiato una pena di tre anni e due mesi di reclusione. Una decisione limata in corte d' Appello, dalla quale era uscito con in tasca una condanna a un anno e quindici giorni. L'ultima speranza era la Cassazione. La decisione degli 'ermellini', arrivata venerdì, ha fatto tirare un sospiro di sollievo al 58enne: sentenza annullata senza rinvio perché il fatto non sussiste.

UN PRONUNCIAMENTO, come spiega la difesa, verosimilmente legato all'accettazione della tesi secondo cui il nostro assistito non disponeva dei poteri giuridici e fattuali per impedire il reato di furto della sabbia commesso dai gestori delle draghe. In particolare non gli era consentito salire a bordo delle draghe stesse». I fatti, come anticipato, risalgono al novembre del 2006. Secondo l'accusa, il 58enne non avrebbe impedito un furto di sabbia dall'alveo del Po all'altezza di Ficarolo (Rovigo) messo a segno da un gruppo di persone (già giudicato separatamente). Il tutto sarebbe stato aggravato dall'aver commesso il fatto nel suo ruolo di ufficiale idraulico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po. Un impianto accusatorio pesante che però, dopo anni di battaglie, è stato spazzato via dalla decisione della corte di Cassazione.

SOS AMBIENTE SORPRESI DAI CARABINIERI FORESTALI TRA SANT' ALBERTO E COMACCHIO

Tre cacciatori in azione con richiami proibiti: scatta la maximulta

CACCIAVANO nella valle utilizzando richiami acustici. Tre cacciatori ravennati sono però finiti nel mirino dell' operazione antibraconaggio dei Carabinieri Forestali 'Delta del Po 2018' con sanzioni penali e amministrative.

E' accaduto in una delle aree più battute dai cacciatori che frequentano l' area valliva ai confini tra Sant' Alberto e Comacchio. Come spiegano i carabinieri Forestali «l' area del parco del Delta del Po nella quale sono stati intensificati i controlli è tra le più importanti zone di sosta, svernamento e riproduzione degli uccelli migratori ed acquatici». Gli agenti hanno sorpreso i tre cacciatori ravennati mentre cacciavano con mezzi non consentiti e pertanto li hanno sanzionati penalmente per utilizzo di richiami elettroacustici, poi sequestrati assieme a fucili e cartucce. Sono inoltre state elevate sanzioni amministrative, per diverse migliaia di euro, per violazione delle leggi sulla caccia. In particolare i tre era in possesso di di munizionamento contenente piombo, il cui utilizzo è vietato per lo svolgimento dell' attività venatoria all' interno delle zone umide naturali e artificiali del Parco del Delta del Po, nonché nel raggio di 150 metri delle rive più esterne. L' operazione 'Delta del Po 2018' è stata condotta dai militari della stazione Carabinieri forestali di Ravenna guidati dal comandante col. Giovanni Naccarato e del Nucleo tutela biodiversità di Casalborgsetti, coadiuvati dalla sezione operativa antibraconaggio e reati in danno agli animali (Soarda) di Roma e con la collaborazione della sezione locale di Legambiente. L' area valliva a cavallo delle province di Ravenna e di Ferrara è molto apprezzata dai cacciatori per la larga presenza di folaghe, oltre un terzo di tutte quelle che si trovano sul territorio nazionale.

MARTELL 22 GENNAIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | **RAVENNA CRONACA** 7

Mille euro persi in poche ore Schiacciato dalla ludopatia

Ecco cosa c'è dietro la tragedia al passaggio a livello

LA DINAMICA della sua marcia, è rimasta avvolta dalle incertezze: fino a notte fonda quando un amico, che per tutto il giorno aveva pregato a cercarlo, è arrivato sul passaggio a livello di via Canale Molinare e ha visto quel corpo martoriato sul binario. E allora non solo si è fatta larga l'ipotesi di un gesto volontario. Ma anche l'idea che l'uomo schiacciato verso le 20.00 di domenica dal regionale Rimini Bologna, potesse essere in realtà l'ennesima vittima della ludopatia. Ovvero di quell'ostinato vizio per il gioco che oltre a portarsi al frangere economico, può farti spendere prima nell'ossessione e poi nella depressione. Il suo già in arretrato con l'addio, in una sola giocata aveva perso ben 1.000 euro. La vittima, non ancora ufficialmente identificata, dovrebbe essere un giovane studente del periplo e operaio per una ditta impegnata all'interno del polo chimico. Impossibile identificare il nome: le impronte prese in laboratorio perché se quelle, non esistono segnalazioni in banca dati. Ci sono però due circostanze che convergono verso il suo nome: che lavorasse presso il polo chimico e che fosse originario di un paese non lontano da dove si trova il polo chimico.

ERA da domenica mattina che pioveva a cascinate: i due studenti lavoravano dentro al polo chimico e sono spesso capoturno che conducono il viaggio. Una sfilza di chiamate tra le 19 e le 20 poi, finalmente, ecco la risposta dal Milano. Una risposta disperata in cui l'uomo ammetteva di avere perso ben 1.000 euro alle macchinette, di essere disperato che, oltre alle bollette, doveva pagare l'affitto ed era in arretrato di ben 200 euro. Per colpa di quel vizio del gioco, il 30enne giuoca una settimana prima aveva avuto 500 euro in prestito dall'amico. Insomma: la sua era una condizione economica davvero seguita tanto che al telefono era abbassato a un viti amaro.

L'AMICO lo ha ricontattato, l'altro ha risposto una sola volta ancora prima di riaccare: diceciogli che era chissà dove in giro per la città. L'amico è come si cercava nell'assunzione che il 30enne condiziona con un contrattato. Non c'era e allora è riuscito in auto e ci riesce a girare a ridosso del passaggio a scendere verso le 22.00 l'auto della polizia marciava sui passi del passaggio a livello. In quel momento ha capito tutto: aveva schiacciato dal treno, ma più probabilmente dal peso della ludopatia. Intanto la moglie, stata di ogni cosa, dalla loro abitudine in terra continuava a scrivere via messaggi per dirgli che si sperse dove si trova il marito, ormai accorpato da noi.

Andrea Colombani

SOS AMBIENTE SORPRESI DAI CARABINIERI FORESTALI TRA SANT'ALBERTO E COMACCHIO

Tre cacciatori in azione con richiami proibiti: scatta la maximulta

CACCIAVANO nella valle utilizzando richiami acustici. Tre cacciatori ravennati sono però finiti nel mirino dell'operazione antibraconaggio dei Carabinieri Forestali 'Delta del Po 2018' con sanzioni penali e amministrative. E' accaduto in una delle aree più battute dai cacciatori che frequentano l'area valliva ai confini tra Sant'Alberto e Comacchio. Come spiegano i carabinieri Forestali «l'area del parco del Delta del Po nella quale sono stati intensificati i controlli è tra le più importanti zone di sosta, svernamento e riproduzione degli uccelli migratori ed acquatici». Gli agenti hanno sorpreso i tre cacciatori ravennati mentre cacciavano con mezzi non consentiti e pertanto li hanno sanzionati penalmente per utilizzo di richiami elettroacustici, poi sequestrati assieme a fucili e cartucce. Sono inoltre state elevate sanzioni amministrative, per diverse migliaia di euro, per violazione delle leggi sulla caccia. In particolare i tre era in possesso di di munizionamento contenente piombo, il cui utilizzo è vietato per lo svolgimento dell'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali e artificiali del Parco del Delta del Po, nonché nel raggio di 150 metri delle rive più esterne. L'operazione 'Delta del Po 2018' è stata condotta dai militari della stazione Carabinieri forestali di Ravenna guidati dal comandante col. Giovanni Naccarato e del Nucleo tutela biodiversità di Casalborgsetti, coadiuvati dalla sezione operativa antibraconaggio e reati in danno agli animali (Soarda) di Roma e con la collaborazione della sezione locale di Legambiente. L'area valliva a cavallo delle province di Ravenna e di Ferrara è molto apprezzata dai cacciatori per la larga presenza di folaghe, oltre un terzo di tutte quelle che si trovano sul territorio nazionale.

RINNOVO COLLEZIONE SALDI

FACONDINI
MATERASSI & LETTI

Letto Rekl. Un letto elegante e moderno che si adatta a qualsiasi ambiente. Completo di comodo vano comodino. Completamente antiscivolo e lavabile. Disponibile in tantissime varianti tessuto.

In Italia si fanno le cose più belle.

Ravenna Via Zalmella 09
Cesena Viale Marconi 151
Rimini Via Flaminia 222/A (Piazzarini)
Pesaro Via Orata 18
Fano Viale 1° Maggio 65
www.facondini.it

Operazione antibraconaggio Nei guai 6 cacciatori

RAVENNA Operazione antibraconaggio al parco Delta del Po: multe e denunce per sei cacciatori sorpresi a cacciare con richiami e attrezzature non consentiti.

Si è conclusa l'operazione denominata "Delta del Po 2018", svolta dai Carabinieri forestali anche in orario notturno e mirata al controllo dell'attività di caccia svolta in alcune zone umide del ravennate, nell'area compresa tra il Parco regionale Delta del Po e il confine con la provincia di Ferrara, una delle aree più importanti tra le zone di sosta, svernamento e riproduzione degli uccelli migratori e acquatici.

Attività venatoria illecita Gli agenti hanno sorpreso tre cacciatori durante lo svolgimento dell'attività venatoria con mezzi non consentiti: pertanto sono sanzionato penalmente i tre cittadini, italiani, che utilizzavano richiami elettroacustici, inoltre i militari hanno sequestrato delle attrezzature illecite rinvenute, ovvero i richiami e i diffusori acustici, oltre a fucili e cartucce.

Munizioni con piombo Sono state elevate, inoltre, sanzioni amministrative nei confronti di altri tre cacciatori per violazione delle leggi sulla caccia. In particolare i tre erano in possesso di munizioni contenenti piombo, il cui utilizzo è vietato per lo svolgimento della caccia all'interno delle zone umide naturali e artificiali del Parco Delta del Po, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

L'operazione è stata svolta dai militari della stazione Carabinieri forestali di Ravenna e del Nucleo tutela biodiversità di Casal Borsetti, aiutati dalla sezione operativa Antibraconaggio e reati in danno agli animali (Soarda) di Roma con la collaborazione della sezione locale di Legambiente.

Operazione antibraconaggio Nei guai 6 cacciatori
Interventi della Forestale nel parco del Delta del Po. Sequestrati fucili e attrezzature illecite. I tre cittadini, italiani, che utilizzavano richiami elettroacustici, inoltre i militari hanno sequestrato delle attrezzature illecite rinvenute, ovvero i richiami e i diffusori acustici, oltre a fucili e cartucce.

Cagnoni diffamato rimette la querela
Una paziente insoddisfatta della visita lo aveva aspramente criticato su un social network.

Terrorismo, seminario sul caso Ravenna a palazzo Rasponi
L'iniziativa è organizzata dalla Polizia di Stato con il patrocinio del Comune di Ravenna.

Arrestato 28enne che guidava ubriaco
L'episodio risale al 2009, ora la condanna è diventata esecutiva e il giovane è ai domiciliari.

Cambiamenti climatici, Legambiente: "Crisi sottovalutata, solo buoni propositi"

In occasione dell'incontro dedicato ai cambiamenti climatici e ambientali con il climatologo Luca Mercalli, Legambiente ha inviato una lettera aperta al divulgatore scientifico

1 La tragedia in A14bis ripresa dalle telecamere, guidatore non si accorge della fila di auto ferme 2 Nel drammatico schianto in autostrada perde la vita una 21enne 3 Sciagura sui binari in serata: perde la vita travolto da un treno 4 Caos in stazione: il treno si "dimentica" la fermata, poi fa retromarcia In occasione dell'incontro dedicato ai cambiamenti climatici e ambientali in programma per giovedì 24 gennaio con Luca Mercalli, climatologo e presidente della Società meteorologica italiana, il circolo Legambiente A.Cederna di Ravenna ha inviato una lettera aperta al divulgatore scientifico. "La Bassa Romagna è una terra con oltre 100.000 residenti, a prevalente vocazione agricola, risultato di ciclopiche opere di **bonifica** nei secoli passati. Territorio fragile, **fiumi** pensili, esposto alla fisiologica subsidenza naturale caratteristica dei sedimenti alluvionali, aggravata ai tempi del boom economico dalle estrazioni di gas metano e dagli emungimenti di acqua - si legge nella lettera degli ambientalisti - Quando tutto sembrava portare a una tregua, le nuove tecniche di indagine hanno riaperto la caccia grossa al gas metano. Dalla costa all'interno fino alla Bassa Romagna, con innumerevoli richieste di nuove ricerche e perforazioni. Sembra un auto avvitamento senza via d'uscita, con il rischio che un aggravamento del fenomeno della subsidenza dovuto alle attività umane obblighi a una ricalibratura della rete scolante, con costi a carico della collettività. Nel nostro territorio, come in molte altre parti d'Italia, viviamo uno strano dualismo, per cui si spendono molte parole per lo sviluppo sostenibile, la lotta ai cambiamenti climatici e al **dissesto idrogeologico**, ma cosa si fa poi nel concreto? Cinque anni fa l'Unione dei Comuni ha adottato un ottimo piano energetico, di cui però non si vedono effetti concreti: le energie rinnovabili sono ferme al "boom" del fotovoltaico di una decina di anni fa, quando furono realizzati grandi impianti anche in forza dei notevoli incentivi, ma da allora si è mosso poco o nulla, così come sono rimasti quasi fermi al palo i piccoli impianti casalinghi, la produzione diffusa sul territorio e le ristrutturazioni necessarie ad avere edifici sempre meno "affamati" di energia. Stesso discorso per



RAVENNATODAY Cronaca

love has no labels

Cambiamenti climatici, Legambiente: "Crisi sottovalutata, solo buoni propositi"

In occasione dell'incontro dedicato ai cambiamenti climatici e ambientali con il climatologo Luca Mercalli, Legambiente ha inviato una lettera aperta al divulgatore scientifico

Redazione 21 GENNAIO 2019 11:34

I più letti di oggi

- 1 La tragedia in A14bis ripresa dalle telecamere, guidatore non si accorge della fila di auto ferme
- 2 Nel drammatico schianto in autostrada perde la vita una 21enne
- 3 Sciagura sui binari in serata: perde la vita travolto da un treno
- 4 Caos in stazione: il treno si "dimentica" la fermata, poi fa retromarcia

In occasione dell'incontro dedicato ai cambiamenti climatici e ambientali in programma per giovedì 24 gennaio con Luca Mercalli, climatologo e presidente della Società meteorologica italiana, il circolo Legambiente A.Cederna di Ravenna ha inviato una lettera aperta al divulgatore scientifico.

"La Bassa Romagna è una terra con oltre 100.000 residenti, a prevalente vocazione agricola, risultato di ciclopiche opere di bonifica nei secoli passati. Territorio fragile, fiumi pensili, esposto alla fisiologica subsidenza naturale caratteristica dei sedimenti alluvionali, aggravata ai tempi del boom economico dalle estrazioni di gas metano e dagli emungimenti di acqua - si legge nella lettera degli ambientalisti - Quando tutto sembrava portare a una tregua, le nuove tecniche di indagine hanno riaperto la caccia grossa al gas metano. Dalla

quanto riguarda la mobilità sostenibile, dove al di là delle dichiarazioni di principio ci troviamo con un modello di trasporto, e con un modello di città, ancora indissolubilmente legato all' auto privata, mentre il trasporto pubblico e la mobilità alternativa recitano il ruolo di cenerentola, anche per la mancanza di una vera integrazione di orari, percorsi e tariffe. In tutto ciò si pensa di risolvere il problema della qualità dell' aria limitandosi a chiudere una manciata di strade del centro storico alle auto più vecchie". "Non va meglio per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, in un territorio definito a rischio idraulico elevato e per il quale, da oltre 25 anni, è prevista la realizzazione di casse di espansione del fiume Senio che dovrebbero mettere in sostanziale sicurezza tutto il territorio a valle della via Emilia. Ogni anno si annuncia che a breve partiranno i lavori di ultimazione di questa opera idraulica fondamentale, salvo poi spostare ogni anno un po' più in là la data di completamento - continuano gli ambientalisti - Lei giustamente definisce quella dei cambiamenti climatici e ambientali una "crisi sottovalutata", in primo luogo dalla classe politica e dalle categorie sociali ed economiche che dovrebbero guidare il cambiamento e che invece tentennano, fanno grandi dichiarazioni di principi a cui raramente seguono misure concrete. Sicuramente molti di loro saranno presenti a Bagnacavallo: ci auguriamo che la sua lezione serva a far loro capire che non si può più tergiversare. Noi, per quanto in nostro potere, cercheremo di darle un mano".

Taglio di alberi nel letto del fiume Savio, Fabbri: "Abbattimenti indiscriminati"

Davide Fabbri, candidato sindaco di "Cesena in Comune" lamenta gli abbattimenti di alberi anche di alto fusto lungo il fiume Savio, nel tratto di fiume fra Ponte Europa e il ponte della Secante

Davide Fabbri, candidato sindaco di "Cesena in Comune" lamenta gli abbattimenti di alberi anche di alto fusto lungo il fiume Savio, nel tratto di fiume fra Ponte Europa e il ponte della Secante. Questa mattina Fabbri è tornato sul luogo per verificare i lavori in corso: "Sono allibito, poiché la cultura ecologista non fa ancora presa nei nostri territori. Anziché effettuare legittimi tagli selettivi degli alberi, degli arbusti e della vegetazione sulle sponde del Fiume Savio (all' interno solo ed esclusivamente dell' alveo) per contrastare il giustificato pericolo di esondazioni e alluvioni, si stanno abbattendo in maniera indiscriminata tutti gli alberi - anche di alto fusto, anche lontani dal ciglio dell' acqua - lungo il fiume Savio, nella zona fra il ponte Europa Unita e il ponte della Secante di Cesena. Una vera e propria "tabula rasa", un azzeramento dell' ecosistema". "La responsabilità di questo scempio ambientale è in capo alla Regione Emilia-Romagna, agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Il pretesto è la rimozione delle eventuali occlusioni nel tratto urbano del Fiume Savio a ridosso dell' attraversamento ferroviario, dal Ponte Europa Unita al Ponte della Secante. Costo dell' intervento pubblico: 80.000 euro".



CESENATODAY Politica

Politica

Taglio di alberi nel letto del fiume Savio, Fabbri: "Abbattimenti indiscriminati"

Davide Fabbri, candidato sindaco di "Cesena in Comune" lamenta gli abbattimenti di alberi anche di alto fusto lungo il fiume Savio, nel tratto di fiume fra Ponte Europa e il ponte della Secante

Redazione
21 GENNAIO 2019 14:20

I più letti di oggi

- Cesola, assemblea aperta del Pd per raccogliere idee e suggerimenti dai residenti
- Taglio di alberi nel letto del fiume Savio, Fabbri "Abbattimenti indiscriminati"

Davide Fabbri, candidato sindaco di "Cesena in Comune" lamenta gli abbattimenti di alberi anche di alto fusto lungo il fiume Savio, nel tratto di fiume fra Ponte Europa e il ponte della Secante. Questa mattina Fabbri è tornato sul luogo per verificare i lavori in corso: "Sono allibito, poiché la cultura ecologista non fa ancora presa nei nostri territori. Anziché effettuare legittimi tagli selettivi degli alberi, degli arbusti e della vegetazione sulle sponde del Fiume Savio (all' interno solo ed esclusivamente dell' alveo) per contrastare il giustificato pericolo di esondazioni e alluvioni, si stanno abbattendo in maniera indiscriminata tutti gli alberi - anche di alto fusto, anche lontani dal ciglio dell' acqua - lungo il fiume Savio, nella zona fra il ponte Europa Unita e il ponte della Secante di Cesena. Una vera e propria "tabula rasa", un azzeramento

Montefiore Conca più bella, tanti lavori in cantiere. Tutti i progetti in corso

E' già tempo di bilanci, dopo i primi 20 giorni del 2019, per il sindaco di Montefiore Conca Wally Cipriani. In primis saranno effettuati lavori per la **riqualificazione** del manto stradale in via **Santino**, grazie a un contributo di 100.000 euro. "Sono tre anni che ci battiamo per questo finanziamento, essendo gli 'ultimi' una nostra priorità, in quanto la comunità di Ca' **Santino** accoglie disabili anche in condizioni molto gravi - spiega il primo cittadino di Montefiore **Conca** - è dunque di primaria importanza avere una strada percorribile senza problemi, in qualunque ora del giorno o della notte". La stessa strada porta anche alla "Fattoria del Buon Pastore": "Un fiore all' occhio per tutta la Provincia di Rimini e ritengo giusto che il lavoro di questi giovani, la loro grande tenacia ed i loro sacrifici costanti e quotidiani vengano almeno premiati con una strada agevole per chi vuole raggiungere la fattoria", prosegue il sindaco. IL CANTIERE A FALDA DI MONTEFIORE. Nell' autunno 2018 sono partiti i lavori a Falda di Montefiore **Conca**, frazione al confine con Morciano di Romagna, per la costruzione di una sala polivalente. I lavori saranno completati tra febbraio e marzo. Si tratta di un ambiente ricettivo-polivalente dove i giovani potranno ritrovarsi per giocare, così come gli anziani potranno trascorrere qualche ora nel pomeriggio giocando a carte o conversando. IL TERZO TRAGUARDO. Nei primi sei mesi del 2019 l' amministrazione comunale punta anche alla ristrutturazione del teatro. Il restauro avverrà in due riprese: la prima parte dei lavori consiste in una regimazione delle **acque**, questo comporterà la corretta raccolta delle **acque** per ovviare ai problemi di umidità. Nella seconda fase saranno ripristinati gli impianti interni al teatro. IL COMMENTO DEL SINDACO CIPRIANI. "Sono nove anni che si lavora per il bene di Montefiore e di risultati ne abbiamo raggiunti tanti. Ne citiamo solo alcuni, come la sostituzione di tutto l' impianto elettrico con le lampade a Led che hanno già portato ad un risparmio del 60% sull' utenza dell' energia elettrica pubblica, al consolidamento delle **frane** dove sono stati fatti numerosissimi micropali sotterranei in **frane** che davano notevoli e continue problematiche sulle strade principali, dove anche l' ingresso al nostro paese era compromesso. Senza parlare poi del consolidamento al campo sportivo che purtroppo si trova in una di queste zone franose. Infine abbiamo totalmente ricoperto il parco della scuola dell' infanzia. Tale area, per chi non l' avesse mai vista, era totalmente ricoperta da polverosa ghiaia di **fiume** che abbiamo completamente sostituito con prato sintetico ed allestito con numerosi



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte
 Servizi e Altro

Montefiore Conca più bella, tanti lavori in cantiere. Tutti i progetti in corso

Tra progetti in esecuzione si parte con la via Cà Santino, il contributo è di 100mila euro

Montefiore Conca | 14:25 - 21 Gennaio 2019

Sindaco di Montefiore Conca Wally Cipriani.

E' già tempo di bilanci, dopo i primi 20 giorni del 2019, per il sindaco di Montefiore Conca Wally Cipriani. In primis saranno effettuati lavori per la riqualificazione del manto stradale in via Santino, grazie a un contributo di 100.000 euro. "Sono tre anni che ci battiamo per questo finanziamento, essendo gli 'ultimi' una nostra priorità, in quanto la comunità di Ca' Santino accoglie disabili anche in condizioni molto gravi - spiega il primo cittadino di Montefiore Conca - è dunque di primaria importanza avere una strada percorribile senza problemi, in qualunque ora del giorno o della notte". La stessa strada porta anche alla "Fattoria del Buon Pastore": "Un fiore all' occhio per tutta la Provincia di Rimini e ritengo giusto che il lavoro di questi giovani, la loro grande tenacia ed i loro sacrifici costanti e quotidiani vengano almeno premiati con una strada agevole per chi vuole raggiungere la fattoria", prosegue il sindaco.

IL CANTIERE A FALDA DI MONTEFIORE. Nell'autunno 2018 sono partiti i lavori a Falda di Montefiore Conca, frazione al confine con Morciano di Romagna, per la costruzione di una sala polivalente. I lavori saranno completati tra febbraio e marzo. Si tratta di un ambiente ricettivo-polivalente dove i giovani potranno ritrovarsi per giocare, così come gli anziani potranno trascorrere qualche ora nel pomeriggio giocando a carte o conversando.

IL TERZO TRAGUARDO. Nei primi sei mesi del 2019 l'amministrazione comunale punta anche alla ristrutturazione del teatro. Il restauro avverrà in due riprese: la prima parte dei lavori consiste in una regimazione delle acque, questo comporterà la corretta raccolta delle acque per ovviare ai problemi di umidità. Nella seconda fase saranno ripristinati gli impianti interni al teatro.

ASD PERLA VERDE CALCIO

giochi per i piccoli. Abbiamo fatto la gioia dei bambini, ogni volta che andiamo alla scuola materna, siamo accolti con gran festa da alunni ed insegnanti. Abbiamo ancora altri traguardi da raggiungere per cui non ci resta che continuare a lavorare con serietà e determinazione come abbiamo fatto in questi quasi dieci anni di amministrazione".

Asola, Acquanegra e Casalmoro: viaggio lungo i paesi in ansia per la sorte del loro fiume, negli ultimi mesi più volte al centro dell' attenzione

Il Chiese è in secca e riaffiorano i problemi Tra i danni delle nutrie, i rifiuti e i veleni

IL REPORTAGE Basterebbe dare anche solo un semplice sguardo al Chiese per notare che il livello, in questo periodo, si è molto abbassato.

Un problema che si aggiunge ad altri con i quali il corso d' acqua aveva concluso il 2018, dall' allarme legionella (con il fiume finito per alcuni giorni sul banco degli imputati come possibile ricettacolo del batterio), i timori inerenti probabili piene e conseguenti esondazioni. Ora la preoccupazione è sul livello del fiume stesso, perché è diventato troppo basso, in un inverno caratterizzato da piogge scarse se non addirittura assenti. In alcune zone il fiume tocca il minimo della propria portata. Ma non è solo il livello a preoccupare, almeno non nei tre i paesi mantovani attraversati dal corso del fiume: Asola, Casalmoro e Acquanegra.

Il corso del Chiese è una risorsa per questi territori, prettamente agricoli, da salvaguardare e monitorare.

Ma è sinonimo anche di problemi che in alcuni paesi si trascinano da tempo.

«Se penso al Chiese lo vedo come una risorsa in quanto il nostro territorio vive di agricoltura, aziende vivaistiche, stalle storiche e campi coltivati - dice il sindaco di Acquanegra sul Chiese, Monica De Pieri - però voglio evidenziare una grande problematica che il paese sta vivendo, e non solamente il nostro: le nutrie. Gli argini del fiume Chiese sono martoriati da questi animali che stanno creando dei veri disastri. Abbiamo seguito le linee guida proposte da Regione e Provincia con il progetto di abbattimento delle nutrie, ma c' è ancora molto da fare. Inoltre cerchiamo di tenerli puliti dagli incivili che gettano qualsiasi cosa nel letto del fiume, dando loro multe salate».

Concorde sull' importanza del fiume anche il primo cittadino di Asola, Raffaele Favalli, che si sofferma in modo particolare sugli interventi eseguiti per la valorizzazione del corso d' acqua, con lavori di piantumazione e per una maggiore fruibilità dei percorsi, e miglorie degli argini.

Ma non è tutto: «A seguito dell' epidemia di legionella abbiamo chiesto un costante monitoraggio delle acque. La preoccupazione rimane quando le temperature si fanno più elevate, perché allora il batterio esplose in tutta la sua potenza - dice Favalli - anche il recente sversamento di gasolio è stato marginale

20 ASOLA - CASTEL GOFFREDO - CANNETO - GAZOLDIO

Fiume sotto i riflettori

Asola, Acquanegra e Casalmoro: viaggio lungo i paesi in ansia per la sorte del loro fiume, negli ultimi mesi più volte al centro dell' attenzione

Il Chiese è in secca e riaffiorano i problemi Tra i danni delle nutrie, i rifiuti e i veleni

IL REPORTAGE

Basterebbe dare anche solo un semplice sguardo al Chiese per notare che il livello, in questo periodo, si è molto abbassato.

Un problema che si aggiunge ad altri con i quali il corso d' acqua aveva concluso il 2018, dall' allarme legionella (con il fiume finito per alcuni giorni sul banco degli imputati come possibile ricettacolo del batterio), i timori inerenti probabili piene e conseguenti esondazioni. Ora la preoccupazione è sul livello del fiume stesso, perché è diventato troppo basso, in un inverno caratterizzato da piogge scarse se non addirittura assenti. In alcune zone il fiume tocca il minimo della propria portata. Ma non è solo il livello a preoccupare, almeno non nei tre i paesi mantovani attraversati dal corso del fiume: Asola, Casalmoro e Acquanegra.

Il corso del Chiese è una risorsa per questi territori, prettamente agricoli, da salvaguardare e monitorare. Ma è sinonimo anche di problemi che in alcuni paesi si trascinano da tempo.

«Se penso al Chiese lo vedo come una risorsa in quanto il nostro territorio vive di agricoltura, aziende vivaistiche, stalle storiche e campi coltivati - dice il sindaco di Acquanegra sul Chiese, Monica De Pieri - però voglio evidenziare una grande problematica che il paese sta vivendo, e non solamente il nostro: le nutrie. Gli argini del fiume Chiese sono martoriati da questi animali che stanno creando dei veri disastri. Abbiamo seguito le linee guida proposte da Regione e Provincia con il progetto di abbattimento delle nutrie, ma c' è ancora molto da fare. Inoltre cerchiamo di tenerli puliti dagli incivili che gettano qualsiasi cosa nel letto del fiume, dando loro multe salate».

Concorde sull' importanza del fiume anche il primo cittadino di Asola, Raffaele Favalli, che si sofferma in modo particolare sugli interventi eseguiti per la valorizzazione del corso d' acqua, con lavori di piantumazione e per una maggiore fruibilità dei percorsi, e miglorie degli argini.

Ma non è tutto: «A seguito dell' epidemia di legionella abbiamo chiesto un costante monitoraggio delle acque. La preoccupazione rimane quando le temperature si fanno più elevate, perché allora il batterio esplose in tutta la sua potenza - dice Favalli - anche il recente sversamento di gasolio è stato marginale

sono sempre più d' interesse comune, per fortuna. Solo alcuni soltanto. Se alcuni ragazzi che hanno a cuore il fiume hanno iniziato a ripulire di pulizie dei rifiuti lasciati da malintenzionati lungo gli argini. Sulle esondazioni, invece, il sindaco asolano evidenzia che l' intervento Asola è tra i territori più fragili «obblongamento di terreno opere e rigurgito non sono previste. Tuttavia sono una particolare attenzione il villaggio Chiese, sem-
pre nell' ambito del rischio quando il fiume è in piena. L' Apolonia menzionato tutto è i lavori in via di completamento in passato possono costituire un eventuale danno preventivo».

In fine, parola a Casalmoro. Il paese è stato toccato dal corso d' acqua. «Solamente la scorsa settimana abbiamo realizzato un intervento di piantumazione, parte di un progetto che vede partecipare gli altri Comuni mantovani - dice il sindaco Francesco Pirelli - Nella zona anti-
stato il Chiese sono state messi 70 piante e 600 arcioli per creare quella che è una macchia verde e circolare un ambiente che dà il più naturale possibile migliorare e fare qualche intervento di nostra competenza. Certo, sono tanti i paesi, ma servono anche i fondi. Siamo quindi sempre attenti ai bandi proposti per cercare risorse per lavorare nell' area ac-
tornati fiume».

Valentina Gobbi



Nelle immagini qui sopra la secca del Chiese in questi giorni. L' acqua lascia scoprire parti del terreno solitamente sommerso (foto 1), mentre il livello basso è inconfondibile dall' idrometro sotto un ponte (foto 2). Infine, l' acqua in secca lascia affiorare i rami e i tronchi sottoposti dalla corrente (foto 3). Mentre il livello basso è inconfondibile dall' idrometro sotto un ponte (foto 2).

e il problema è subito rientrato. In passato abbiamo eseguito controlli serrati anche sulla pesca di frodo, mentre i nostri argini sono sempre più di interesse comune, per fortuna. Solo alcune settimane fa, alcuni ragazzi che hanno a cuore il fiume hanno iniziato un'opera di pulizia dei rifiuti lasciati da maleducati lungo gli argini». Sulle esondazioni, invece, il sindaco asolano evidenzia che statisticamente Asola è tra i territori più fragili: «Al momento, ulteriori opere a riguardo non sono previste. Teniamo sotto una particolare attenzione il villaggio Chiese, sempre nell'occhio del ciclone quando il fiume è in piena.

L' Aipo tiene monitorato tutto e i lavori svolti in passato possono contenere un eventuale danno previsto».

Infine, parola a Casalmoro, il terzo paese toccato dal corso d'acqua. «Solamente la scorsa settimana abbiamo realizzato un intervento di piantumazione, parte di un progetto che vede partecipi anche altri Comuni mantovani. - dice il sindaco Franco Perini - Nella zona antistante il Chiese sono state messi 70 piante e 600 arbusti per creare quella che è una macchia verde e ricreare un ambiente che sia il più naturale possibile migliorare e fare qualche intervento è di nostra competenza. Certo, sono tanti i punti, ma servono anche i fondi. Siamo quindi sempre attenti ai bandi proposti per trovare risorse per lavorare nell'area attorno al fiume».

--Valentina Gobbi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

di uscita) e di monitorare l' ingresso con le telecamere. Se si riesce solo a entrare in un cul de sac e per uscire bisogna solo ritornare da dove si è venuti, è ovvio che i mezzi pesanti non passeranno. Una seconda soluzione potrebbe essere quella di sistemare l' esistente stradello che dall' argine scende sulla provinciale, chiudendolo con una sbarra apribile dalle forze dell' ordine.

«Noi abbiamo dato la nostra massima disponibilità, nei limiti del personale che abbiamo - spiega il sindaco Roberto Lasagna - per risolvere il problema. Era già stato sollevata la questione delle possibili telecamere, ma ci è stato risposto che ci sono problemi di competenze. Allora ci siamo offerti di assumerci la competenza di una telecamera di lettura targhe anche in posizione decentrata, ma pare che neanche questo sia possibile. In ogni caso chiederemo nuovamente alla Provincia di studiare soluzioni che consentano di evitare il transito abusivo dei mezzi pesanti, ma anche la sicurezza degli automobilisti in caso di incidente».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Noi e l'acqua

Il rispetto delle regole

Seguo, per antica depravazione professionale, l'evolversi della normativa sulla tutela delle acque che con la legge Galli sono state (opportunamente) dichiarate tutte pubbliche. Le competenze di polizia sulle acque superficiali sono oggi ripartite fra Stato, Regioni, **Consorzi di bonifica** e Comuni. Il riferimento è la vecchia normativa statale il cui impianto risale alla legge organica dei Lavori pubblici del 1865 (a sua volta derivata in gran parte dalla analoga normativa sabauda voluta da Carlo Felice (1830). È stata un'evoluzione segnata da diversi Testi unici, Regi decreti, leggi ordinarie della Repubblica. Dopo l'istituzione delle Regioni, anche da numerose leggi e regolamenti direttamente o indirettamente interessanti le acque pubbliche di competenza che spesso collidono con la normativa statale (potrei farne un nutrito elenco!). Si rimane in attesa che i Comuni adottino i previsti regolamenti di polizia sul "reticolo minore" di loro competenza per completare il quadro. Un'evoluzione più che centenaria che ha tuttavia lasciato intatto l'articolo 374 della citata legge organica dei Lavori pubblici del 1865. Che cosa dice detto articolo? Dice semplicemente che ogni violazione alle norme di polizia idraulica è reato penale con pene di arresto e ammenda irrogati cumulativamente. Solo alcuni articoli della normativa del Testo unico 523/1904, trasfusi nel Testo unico 1775/1933 sulle acque e impianti elettrici sono stati esplicitamente depenalizzati. Questo comporta che ogni violazione alle norme di polizia idraulica dovrebbe essere "processata" dalla Magistratura su verbale redatto da un agente di polizia giudiziaria (Vigili urbani, Carabinieri, Guardia di finanza ecc). Infatti quei pochi verbali che giungono in tribunale (quando il reato non è prescritto) si conclude con una derubricazione del reato stesso o una disapplicazione della legge. Spero che il governo, risolti i problemi della quota 100 e del reddito di cittadinanza, dopo le lezioni europee trovi il tempo da dedicare anche alla stesura di un Testo unico sulle acque pubbliche, che depenalizzi i reati minori (specialmente quelli relativi al reticolo di competenza comunale e **consorziale**) sanzionandoli con pesanti ammende a favore dell' **ente** interessato. Con sollievo dell'Alta Corte occupata a risolvere quasi esclusivamente le antinomie fra Stato e Regioni in materie concorrenti come quella idraulica. Giovanni Marinelli



Sismi e alluvioni: cosa fare quando succede

La conferma è nell'edizione 2018 del Rapporto idrogeologico Ispra sul «Dissesto idrogeologico in Italia»: ampie porzioni dell'Emilia Romagna hanno «elevata» pericolosità idraulica e di frane, oltre che «medio» rischio sismico. Partendo da questi dati e su quelli specifici del Modenese, l'Università deciso di replicare il Corso di Perfezionamento sulle Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie (EmTASK), che lo scorso anno aveva raccolto cento domande e 65 frequentanti. L'iniziativa, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, coinvolge non solo sette dipartimenti universitari ma anche l'Accademia Militare di Modena, l'Esercito, i Vigili del Fuoco e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione Civile: «Istituzioni del territorio - sottolinea il presidente della Fondazione Paolo Cavicchioli - messe a sistema sul tema dell'ambiente».

